

MIGRATION COMPACT

Proposta di accordo presentata dall'Italia (*migration compact*) per ridurre i flussi lungo la rotta mediterranea attraverso nuove intese con i Paesi d'origine e di transito, in particolare quelli africani, da finanziare con strumenti innovativi come i bond Ue-Africa.

Ecco quanto l'Ue potrebbe offrire ai Paesi terzi in base alla proposta italiana.

- a. **progetti di investimento:** Opere dall'alto impatto sociale e infrastrutturale da individuare assieme al Paese partner.
- b. **UE-Africa BONDS:** Titoli con cui finanziare i progetti infrastrutturali e facilitare l'accesso di questi Paesi ai mercati finanziari, in sinergia con la Bei e le altre grandi organizzazioni finanziarie internazionali.
- c. **Cooperazione sul fronte della sicurezza:** Controllo comune dei confini e collaborazione sul fronte della lotta al crimine
- d. **Opportunità di migrazione legale:** Creazione di strumenti per l'accesso di lavoratori al mercato europeo
- e. **Schema di reinsediamenti:** Sistema di compensazione riservato ai Paesi che si impegnano nello stabilire sistemi di asilo nazionali.
- f. **Controllo confini e riduzione flussi:** Nell'ambito di un coordinamento con le forze locali anche grazie a una Guardia di frontiera europea.
- g. **Cooperazione sui rimpatri – riammissioni:** Collaborazione amministrativa con i Paesi sul fronte dell'identificazione, della distribuzione dei documenti e dei rimpatri.
- h. **Gestione sui flussi dei rifugiati:** Con il sostegno locale di strutture di accoglienza dove identificare chi ha diritto a ottenere protezione internazionale e chi no.
- i. **Applicazione di sistemi di asilo nazionali:** In linea con gli standard internazionali, magari con l'aiuto di agenzie specializzate come l'Unhcr e la Oim.
- j. **Lotta comune ai trafficanti:** Con operazioni congiunte di polizia e aumentando la cooperazione giudiziaria.